

## Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto

da *I Malavoglia*, cap. XIII

Il giovane 'Ntoni, partito dal paese in cerca di fortuna, ha fatto ritorno a casa lacero e in miseria. I famigliari lo hanno accolto comunque con gioia; hanno dovuto vendere la casa e la barca a causa del debito dei lupini ma sperano di riuscire con l'aiuto di 'Ntoni a ricomprarle entrambe. Il giovane però si sente sempre più amareggiato dalla dura condizione a cui è costretto e smette di lavorare, iniziando a frequentare l'osteria e facendosi mantenere dalla proprietaria Santuzza. Tutte le sere torna a casa ubriaco, suscitando la vergogna e lo sconforto di padron 'Ntoni e dei fratelli; infine il nonno decide di andare all'osteria per cercare di convincerlo a cambiare vita.

- Che non ti vergogni di far questa vita? gli disse alfine il nonno, il quale era venuto apposta a cercarlo colla testa bassa e tutto curvo; e piangeva come un fanciullo nel dir così, tirandolo per la manica dietro la stalla della Santuzza<sup>1</sup>, perché nessuno li vedesse. – E alla tua casa non ci pensi? e ai tuoi fratelli non ci pensi? Oh, se fossero qui tuo padre e la Longa<sup>2</sup>! 'Ntoni! 'Ntoni!...
- 5 – Ma voi altri ve la passate forse meglio di me a lavorare, e ad affannarvi per nulla? È la nostra mala sorte infame! ecco cos'è! Vedete come siete ridotto, che sembrate un arco di violino<sup>3</sup>, e sino a vecchio avete fatto sempre la stessa vita! Ora che ne avete<sup>4</sup>? Voi altri non conoscete il mondo, e siete come i gattini cogli occhi chiusi<sup>5</sup>. E
- 10 il pesce che pescate ve lo mangiate voi? Sapete per chi lavorate, dal lunedì al sabato, e vi siete ridotto a quel modo che non vi vorrebbero neanche all'ospedale? per quelli che non fanno nulla, e che hanno denari a palate lavorate!
- Ma tu non ne hai denari, né io ne ho! Non ne abbiamo avuti mai, e ci siamo guadagnato il pane come vuol Dio; è per questo che bisogna darsi le mani attorno<sup>6</sup>, a
- 15 guadagnarli, se no si muore di fame.
- Come vuole il diavolo, volete dire! Che è tutta opera di Satanasso la nostra disgrazia! Ora sapete quel che ci aspetta, quando non potrete più darvele attorno le mani, perché i reumatismi le avranno ridotte come una radica<sup>7</sup> di vite? Vi aspetta il vallo-  
ne sotto il ponte per andare a creparvi.
- 20 – No! no! esclamò il vecchio tutto giulivo<sup>8</sup>, e gettandogli al collo le braccia rattrate<sup>9</sup> come radici di vite. I denari per la casa ci sono già, e se tu ci aiuti...
- Ah! la casa del nespolo! Credete che sia il più bel palazzo del mondo, voi che non avete visto altro?
- Lo so che non è il più bel palazzo del mondo. Ma non dovresti dirlo tu che ci sei
- 25 nato, tanto più che tua madre non ci è morta<sup>10</sup>.
- Nemmeno mio padre non ci è morto. Il nostro mestiere è di lasciare la pelle laggiù, in bocca ai pescicani. Almeno, finché non ce la lascio, voglio godermi quel po' di bene che posso trovare, giacché è inutile logorarmi la pelle per niente! E poi? quando avrete la casa? e quando avrete la barca? E poi? e la dote di Mena? e la dote di
- 30 Lia<sup>11</sup>?... Ah! sangue di Giuda ladro! che malasorte è la nostra!

1. Santuzza: la proprietaria dell'osteria.  
2. tuo padre e la Longa: Bastianazzo e Maruzza (detta la Longa), padre e madre di 'Ntoni, sono morti entrambi: l'uno nel naufragio della Provvidenza, l'altra per il colera.  
3. un arco di violino: curvo come l'arco di un violino, per la fatica e gli anni.

4. che ne avete?: che cosa ne ricavate?  
5. i gattini ... chiusi: i gatti appena nati, che non hanno ancora aperto gli occhi sul mondo.  
6. darsi le mani attorno: darsi da fare.  
7. radica: radice.  
8. giulivo: felice.  
9. rattrate: irrigidite.

10. tua madre non ci è morta: la Longa era morta di colera dopo la vendita della casa del nespolo, nella casa presa in affitto.  
11. la dote ... di Lia: 'Ntoni si riferisce alla necessità di lavorare anche per procurare una dote alle sue due sorelle affinché possano sposarsi.

Il vecchio se ne andò desolato, scuotendo il capo, col dorso curvo, ch  le parole amare del nipote l'avevano schiacciato peggio di un pezzo di scoglio piombatogli sulla schiena. Adesso non aveva pi  coraggio per nulla, gli cascavano le braccia, e aveva voglia di piangere. Non poteva pensare ad altro, se non che Bastianazzo e  
35 Luca<sup>12</sup> non ci avevano mai avuto pel capo quelle cose che ci aveva 'Ntoni, e avevano sempre fatto senza lamentarsi quello che dovevano fare; e mulinava<sup>13</sup> pure che era inutile pensare alla dote di Mena, e di Lia, giacch  non ci sarebbero arrivati mai.

(G. Verga, *I Malavoglia*, cit.)

**12.** Bastianazzo e Luca: il padre e il fratello di 'Ntoni, morti entrambi.

**13.** mulinava: rimuginava.